

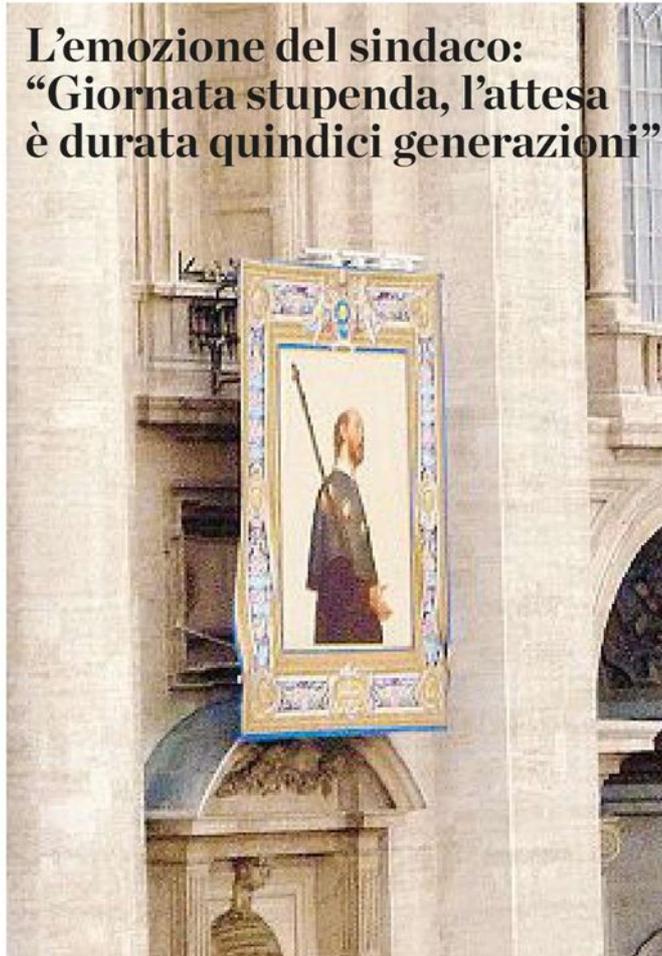
# Ventuno pellegrini sono andati a Roma a piedi da Saludecio per la proclamazione del concittadino Amato Ronconi è diventato Santo

**S**aludecio festeggia Santo Amato Ronconi. Ieri mattina, in Vaticano, fra la folla di fedeli presenti alla messa di canonizzazione celebrata da Papa Francesco c'erano anche 21 pellegrini del paese della Valconca, giunti a piedi, insieme al sindaco Dilvo Polidori e alle centinaia di fedeli arrivati in pullman per l'occasione da tutta la provincia di Rimini e dal pesarese. L'amministrazione comunale ha rivolto al Papa l'invito a recarsi in visita a Saludecio durante i festeggiamenti per Santo Amato in program-

ma l'8 maggio. Durante la messa Papa Francesco ha canonizzato sei santi. Dopo la lettura della liturgia della parola da parte di Serenella Bartolini della parrocchia San Biagio di Saludecio, le reliquie del Santo sono state portate all'altare da Fabio Raimondi, figlio di Alessandro, miracolato a Modena nel 1949, e da Paolo Morotti, figlio di Amato, che ha perorato la causa iniziale per l'avvio del processo di canonizzazione nel 1991 per il riconoscimento miracolo.

**A pagina 7**

**L'emozione del sindaco:  
"Giornata stupenda, l'attesa  
è durata quindici generazioni"**



Peso: 1-22%,7-56%

# Amato Ronconi proclamato Santo Valconca in festa

**S**aludecio festeggia Santo Amato Ronconi. Ieri mattina, in Vaticano, fra la folla di fedeli presenti alla messa di canonizzazione celebrata da Papa Francesco c'erano anche 21 pellegrini del piccolo paesino della Valconca, giunti a piedi, insieme al sindaco Dilvo Polidori e alle centinaia di fedeli arrivati in pullman per l'occasione da tutta la provincia di Rimini e dal pesarese. Al termine della celebrazione il Santo Padre ha rivolto il proprio saluto alla numerosa delegazione riminese, a seguire, nell'incontro privato, l'amministrazione comunale ha rivolto al Papa l'invito a recarsi in visita a Saludecio durante i festeggiamenti per Santo Amato in programma l'8 maggio.

Durante la messa Papa Francesco ha canonizzato sei santi, le cui immagini sono state esposte sulla facciata della Basilica di San Pietro. Dopo la lettura della liturgia della

parola da parte di Serenella Bartolini della parrocchia San Biagio di Saludecio, le reliquie del Santo (il metatarso prelevato a fine dello scorso luglio a Saludecio) sono state portate all'altare da Fabio Raimondi, figlio di Alessandro, miracolato a Modena nel 1949, e da Paolo Morotti, figlio di Amato, che ha perorato la causa iniziale per l'avvio del processo di canonizzazione nel 1991 per il riconoscimento miracolo. Insieme a loro suor Irene Wona dell'Istituto sorelle dell'Immacolata fondato a Rimini.

“Oggi la Chiesa - ha detto nell'omelia il Papa - ci pone dinanzi come modelli i nuovi Santi che, proprio mediante le opere di una generosa dedizione a Dio e ai fratelli, hanno servito, ognuno nel proprio ambito, il regno di Dio e ne sono diventati eredi. Ciascuno di essi ha risposto con straordinaria creatività al comandamento dell'amore di Dio e del

prossimo. Si sono dedicati senza risparmio al servizio degli ultimi, assistendo indigenti, ammalati, anziani, pellegrini. La loro predilezione per i piccoli e i poveri era il riflesso e la misura dell'amore incondizionato a Dio. Infatti, hanno cercato e scoperto la carità nella relazione forte e personale con Dio, dalla quale si sprigiona il vero amore per il prossimo”. L'esempio dei quattro Santi italiani, nati nelle Province di Vicenza, Napoli, Cosenza e Rimini, ha esortato il Santo Padre, “aiuti il caro popolo italiano a ravvivare lo spirito di collaborazione e di concordia per il bene comune e a guardare con speranza al futuro, in unità, confidando nella vicinanza di Dio che mai abbandona, anche nei momenti difficili”.

**L'emozione del sindaco di Saludecio Dilvo Polidori.** “Una giornata stupenda. Finalmente si è realizzato quello che da 15 generazioni stavamo aspettando”, ha commentato

a fine cerimonia Polidori. Fratel Amato fu proclamato Beato nel 1776, ci sono voluti più di 200 anni per arrivare a questo momento. “E' stata una grandissima emozione per me e per le centinaia di fedeli arrivati a Roma per santificare Amato. Ci siamo commossi, abbiamo vissuto questo momento con grande gioia e fede. La devozione a Santo Amato era palpabile, la gente ci teneva davvero tanto, e finalmente - ha concluso il primo cittadino di Saludecio - il momento è arrivato”. Durante l'incontro il vicesindaco Andrea Tenti e il dottor Roberto Bartoli hanno donato al Pontefice la conchiglia in ceramica con dedica e una piccola teca contenente un'altra reliquia di Santo Amato, e in via informale gli hanno rivolto l'invito a visitare Saludecio durante le celebrazioni del prossimo 8 maggio.

## IN VATICANO Il sindaco Polidori: una giornata stupenda Il Pontefice invitato a Saludecio il prossimo maggio



**Santificazione di Beato Ronconi** La cerimonia che si è tenuta ieri in Vaticano e il gruppo dei 21 pellegrini giunti a piedi con il sindaco di Saludecio Polidori, in alto l'effigie del Santo



Peso: 1-22%,7-56%